

L'Assessore

Torino, 25/05/2021

Protocollo 1124/UC/OTP

Classificazione 1.60.40, 2/2021A

Al Consigliere Regionale
Paolo DEMARCHI

Al Presidente del Consiglio Regionale
Stefania ALLASIA

LORO SEDI

OGGETTO: Risposta interrogazione n. 731, presentata dai Consiglieri Paolo Demarchi, Andrea Cerutti, Mauro Fava, Alberto Preioni, inerente “Richiesta chiarimenti urgenti sulla Variante di Demonte”

In riferimento all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi di risposta.

L'intervento riguarda la variante all'abitato di Demonte, in provincia di Cuneo, Comune attraversato nel cuore del centro abitato dalla strada S.S. 21 “della Maddalena” che costituisce un'importante direttrice di collegamento transalpino e garantisce l'accessibilità al territorio francese tramite il valico del Colle della Maddalena.

La S.S. 21 si configura come una strada di collegamento internazionale ed oltre ad essere interessata dal normale traffico di valle è caratterizzata da un importante volume di traffico di tipo commerciale e con un'elevata presenza di veicoli pesanti legata ai diversi impianti industriali e turistici in alta valle Stura.

In relazione ai volumi ed alle tipologie di traffico che transitano in valle Stura, le caratteristiche attuali del tracciato e della sede stradale, in particolare negli attraversamenti urbani dei centri di Demonte, Aisone e Vinadio, non appaiono più sufficienti a garantire il transito del traffico in condizioni di sicurezza.

In particolare, nell'attraversamento dei centri urbani di Demonte, Aisone e Vinadio, la sezione ristretta dell'attuale carreggiata stradale e la contestuale presenza di curve e strettoie determinano notevoli criticità sia per la sicurezza e per la fluidità della circolazione, sia per l'integrità degli edifici adiacenti alla sede stradale

A partire dal 2002, negli anni sono state sviluppate varie alternative progettuali per realizzare una variante a Demonte che permetterà di deviare fuori dal centro abitato l'intenso traffico pesante tra la Valle Stura e la Francia con soluzioni proposte sia dalla Provincia di Cuneo sia da ANAS sulla base delle risultanze dei vari Enti coinvolti.

L'attuale progetto è stato presentato da ANAS al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per essere sottoposto a giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

La Regione Piemonte ha espresso il proprio parere favorevole, subordinatamente al rispetto di condizioni vincolanti, raccomandazioni e osservazioni per la sostenibilità ambientale dell'intervento, mediante deliberazione di Giunta Regionale n. 14-7340 del 03.08.2018.

Il Ministero dell'Ambiente ha successivamente richiesto ad ANAS integrazioni progettuali, trasmesse dalla Società al Ministero a febbraio 2019.

Con nota del 14.06.2019 il Ministero dei Beni Culturali ha comunicato l'apposizione del vincolo culturale indiretto sull'area dove si trovano i Resti del Forte della Consolata con l'emissione del D.C.R. n. 83/2019 e soprattutto del ritenere che "...la soluzione di cui all'Alternativa 5 di progetto risulti ... di particolare impatto significativo e negativo.... e non altrimenti mitigabile".

La Regione ha più volte sollevato la necessità di completare l'iter procedurale, in particolare per quanto riguarda il Ministero dei Beni Culturali ed i pareri di competenza.

Nei mesi scorsi la Regione ha manifestato nuovamente preoccupazione per lo stallo sui lavori per la variante di Demonte. In particolare, lo scorso gennaio ANAS ha confermato di essere pronta a far partire i lavori della variante di Demonte, un progetto già finanziato e su cui pesa il "parere tecnico istruttorio negativo" espresso dal Ministero dei beni e le attività culturali in riferimento ai resti del forte della Consolata presenti sul tracciato.

Decisi a sbloccare la situazione di stallo la Regione ha nuovamente scritto al Presidente del Consiglio dei ministri affinché si possa porre fine alla criticità che blocca il progetto.

Nelle scorse settimane, in occasione di interlocuzioni con il Ministero sono state sottoposte all'attenzione del Ministro Giovannini alcune situazioni di criticità relative alla rete stradale di competenza ANAS in Piemonte, tra cui anche la variante di Demonte, per la quale continuiamo anche a chiedere la nomina di un Commissario.

Cordiali saluti.

Marco GABUSI